

Pgnews
12/02/2018

Pg News

Bollettino d'informazione
a cura dell'Ordine Regionale dei Geologi della Liguria



Prefazione al nuovo numero di PG News

Care/i colleghe e colleghi

Con questo numero di PGNews riprendiamo le uscite periodiche del Bollettino Informativo dell'Ordine Regionale dei Geologi della Liguria.

Il Consiglio dell'Ordine ritiene importante far partecipi gli iscritti delle attività e della vita ordinistica per cui nel bollettino troverete in maniera sintetica elencate le attività dell'ordine, le partecipazioni a riunioni ed eventi e le informazioni relative a iscrizioni cancellazioni.

Gli eventi più significativi avranno una breve recensione e raccoglieremo le impressioni e le esperienze dei colleghi che hanno partecipato ad attività promosse dall'Ordine e che vorranno inviare un proprio contributo ai contenuti di PGNews.

In questo numero abbiamo pubblicato l'esperienza di un collega che ha partecipato alla settimana del Pianeta Terra nell'ambito della quale sono stati tenuti incontri promossi dall'ORGL nelle scuole e l'esperienza di un collega che ha partecipato come volontario alla Struttura di Missione "Sisma Centro Italia".

Vi segnalo che nel mese di gennaio è stata rinnovata la pagina facebook dell'ORGL, che sarà un ulteriore canale informativo per le attività dell'Ordine, ma sulla quale potrete voi stessi pubblicare tematiche di carattere geologico.

Inoltre dal prossimo mese verrà aperto un canale youtube dedicato in cui verranno raccolti filmati relativi a interviste, interventi e dibattiti effettuati durante convegni, tavole rotonde e workshop promossi dall'Ordine.

Ringrazio infine i membri della Commissione Comunicazione per il loro impegno e disponibilità.

Il Presidente ORGL
Dott. Geol. Carlo Civelli



Redazione di PGnews a cura della Commissione Comunicazione: Carlo CIVELLI, Linda LOMELO, Carlo MALGAROTTO, Alessandro MONTI
e Consiglio ORGL: Presidente: Carlo CIVELLI - Vice-Presidente: Renzo CASTELLO - Segretario: Paolo AIRALDI - Tesoriere: Luca SIVORI
- Consiglieri: Vittorio BONARIA, Antonietta FRANZE', Luigi PERASSO, Luca PIAGGI, Fabio RIVOLTA

Settimana del Pianeta Terra

Genova, li 04/11/2017

Nell'ambito della Settimana dedicata al pianeta Terra, Il Consiglio Nazionale dei Geologi, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio, ha organizzato, sull'intero territorio nazionale, un evento di carattere geologico (Goevento), incentrato soprattutto sui rischi idrogeologici cui il ns. Paese è soggetto e sullo stato di dissesto idrogeologico in cui il ns. Paese versa.

Il CNG ha delegato i vari Ordini geologici regionali affinché si attivassero allo scopo.

L'Ordine Regionale dei Geologi della Liguria in parte ha contattato direttamente i Dirigenti Scolastici cui proporre l'attività divulgativa, in parte ha lasciato tale compito ai singoli geologi iscritti all'Ordine, fra quelli che ovviamente hanno dato disponibilità; ogni relatore ha organizzato la lezione senza vincolo alcuno, secondo l'esperienza e la conoscenza del proprio territorio maturate e secondo la propria sensibilità.

La Società ASD SMS Pescatori Prà (di cui il sottoscritto è socio) ha contattato la Scuola Media Villa Ratto di Prà, organizzando logisticamente l'incontro presso il Salone del Centro Remiero di Prà. Presenti 45 ragazzi, facenti parte della 1a C e della 1a D, accompagnati dalla Prof.ssa Lina Sabatino e da altre tre docenti.

La lezione è stata tenuta dalle ore 9.30 alle ore 11.30 circa, con circa 10 minuti di intervallo centrale, in cui i soci della SMS Pescatori Prà presenti (Frinco, Iris, Paola, Betta) hanno distribuito agli scatenati ragazzi merendine e bevande varie.

Di concerto con la Prof.ssa Lina, si è ritenuto importante iniziare la discussione spendendo qualche parola sullo stato del Pianeta Terra :“il Pianeta Terra come entità finita, sia per spazio sia per risorse, mentre la razza umana è in continua espansione”.....“le interazioni in atto tra l'uomo e l'ambiente, geologico e non”....“la crescita demografica dal 1850 ad oggi, e le previsioni al 2050”.... “l'approccio che la cultura occidentale ha sempre avuto con l'ambiente, dominato dal concetto che la natura debba essere soggiogata e sfruttata”..... “l'uomo rappresenta, con il suo sovrappopolamento, la fonte di maggior inquinamento del Pianeta”.... “i consumi dovrebbero essere relazionati alle risorse del Pianeta e stabilizzati in loro funzione”.....“noi siamo gli ultimi arrivati sul Pianeta Terra, abbiamo acquisito un'eredità di risorse e di bellezza straordinaria, che attraverso conoscenza , consapevolezza, rispetto ed amore dobbiamo conservare e tramandare alle generazioni future, e non distruggere”.....

Si è poi cercato, portando esempi concreti eclatanti, di rendere i ragazzi partecipi delle evidenze dei maggiori problemi che la Natura presenta :

“la crisi e l' inquinamento idrici, lo scioglimento dei ghiacciai polari e montani e le loro conseguenze, la desertificazione e l'inquinamento da fitofarmaci e pesticidi in relazione ai terreni agrari, l'effetto serra legato all'utilizzo dei combustibili fossili (carbone, petrolio, gas metano), l'abbattimento delle foreste, il problema degli incendi, l'utilizzo crescente di risorse minerarie e di materiali lapidei, il problema dei rifiuti (le isole di plastica che si muovono sugli Oceani), il rischio sismico e quello vulcanico, il dissesto idrogeologico (rischio geologico da frane ed alluvioni)”.....

Partendo dal presupposto che la Terra vive e si muove, e che il suo involucro superficiale è suddiviso in porzioni dette zolle che si spostano una rispetto l'altra, e che tale movimento è all'origine della nascita di nuovi mari, delle orogenesi, del vulcanesimo, della sismicità, che tutti questi fenomeni sono legati tra di loro, che sulla superficie terrestre operano numerosi agenti atmosferici e fisico-chimici (pioggia, grandine, neve, vento, gelo-disgelo, etc..), si è introdotto il concetto di Dissesto Idrogeologico, come una delle manifestazioni della dinamica della parte superficiale della crosta terrestre, conseguenza della sua interazione con l'uomo e le sue attività.

Si è parlato poi delle precipitazioni atmosferiche (che in parte evaporano, in parte ruscellano ed in parte si infiltrano), della morfologia che caratterizza la Liguria, fornendo qualche dato pluviometrico ligure, cercando

sempre esempi concreti con cui dare visibilità e forma ai concetti enunciati.

Dopodichè, attraverso l'utilizzo di campioni di roccia, di campioni di terra, di una caldarella in plastica, di una bottiglia di vetro colma d'acqua e del martello geologico per frammentare gli spezzoni di carota in roccia, si è cercato di spiegare: come dalla disgregazione della roccia madre si formi il suolo, definendolo come parte più superficiale della crosta terrestre, in cui hanno sede gli apparati radicali delle piante; come l'acqua venga assorbita dalla terra sciolta e come invece corra velocemente su asfalto e/o cemento (concetto di tempo di corrivazione); come l'acqua non penetri dentro la roccia sana e compatta ma possa scorrere solo nelle fratture che si formano nelle rocce sia a causa della dinamica crostale sia a causa degli agenti atmosferici; come quindi l'acqua possa fuoriuscire dalla roccia sotto forma di sorgente.

Si è spiegato loro che le frane e le alluvioni sul Pianeta ci sono sempre state, che il mestiere dei rilievi è quello di essere erosi e di franare, ma che l'erosione provocata od accelerata sia una malattia della civilizzazione.

Si è fatto qualche accenno alle cause specifiche delle frane e delle alluvioni.

Si è parlato poi del costo sociale altissimo del dissesto idrogeologico, dell'importanza della prevenzione, del fatto che per motivi economici la tecnologia si contrapponga alla Natura, anziché assecondarla.

Si è quindi accennato alla Protezione Civile, spiegandone la struttura sul territorio nazionale e la funzione principale, vale a dire quella di soccorrere le popolazioni in emergenza.

Sul finire sono stati proiettati, commentandoli, 2 filmati :

-Il primo, girato in allora dall'amico (e socio della SMS Pescatori Prà) Gianni Ferrando, riguardante l'esondazione del Rio S. Pietro a Prà del 23 Settembre 1993; si è ricordata l'unica vittima che ci fu, il Dott. Achille Dapelo, quale medico di grande competenza e quale persona sempre in aiuto delle persone meno abbienti.

-Il secondo, riguardante l'esondazione del Torrente Bisagno nel 2011, all'altezza di Borgo Incrociati.

Sono state mostrate poi alcune foto dell'alluvione del Torrente Leira a Voltri del 1970.

Per concludere, si sono visionate con i ragazzi alcune foto da me scattate durante l'attività lavorativa riguardanti

-La frana di Via Monte Cucco su Rio Fagaggia a Prà del 2014

-La frana di Arenzano Pizzo del 2016

-La frana di Via Capolungo a Nervi del 2014

-I lavori, su Rio Fereggiano, per l'allargamento della sezione idraulica di deflusso (accennando ad alcuni metodi di consolidamento strutturale dei versanti) del 2016

-L'alveo attuale del Rio Burba a Bolzaneto, invaso dalla vegetazione

-L'alveo attuale del Torrente Polcevera all'altezza di Bolzaneto, reso pulito e sgombrato dalla vegetazione

-Il torrente Polcevera in piena nel 2014

-La frana di Molini di Triora, dove tutte le abitazioni sono state dichiarate inagibili.

L'intento principale è stato quello di accendere una fiamma nei ragazzi, cercando di trasmettere loro sia la consapevolezza e la presa di coscienza dell'importanza dei temi trattati, sia l'esperienza del mio vissuto quotidiano lavorativo, sia il mio amore per la natura.

Non so se il risultato sia stato raggiunto; certo è che le loro continue domande e la loro attenzione (fino ad un certo punto, è chiaro....) mi hanno fatto molto piacere, e rappresentano uno sprone per fare meglio e di più in futuro.

Un ringraziamento a Frinco, Paola, Iris, Betta.

Un ringraziamento all'amico Luca Sivori ed a tutti gli amici del Consiglio dell'Ordine.

Un ringraziamento particolare a mia moglie Paola.

Geol. Fabio Poggio

Attività del Consiglio

Data	Evento
20/07/17	Insediamiento Consiglio
25/07/17	Unioncamere _ Riunione Prezzario Opere Edili
02/08/17	Riunione Consiglio ORGL
04/08/17	ANCE Spezio - Incontro per nuovo PUC
30/08/17	Comune La Spezia - Incontro per nuovo PUC
06/09/17	Riunione Consiglio ORGL
12/09/17	Regione Liguria - Incontro novità in materia di urbanistica ed edilizia
13-14/09/17	Conferenza dei Presidenti - Roma
21-22/09/17	Convegno CNG "Valtellina 30 anni dopo 1987-2017"
27/09/17	Riunione Consiglio ORGL
04/10/17	Legambiente - formazione
04-05/10/17	Corso CNG "Trasparenza - accesso agli atti"
05/10/17	Riunione con Ordini Professioni Tecniche La Spezia
06/10/17	Convegno "Il borgo di San Fruttuoso: laboratorio di strategie per la mitigazione del rischio"
09/10/17	Comune di Genova - Nuovo Regolamento Edilizio Comunale
10/10/17	Convegno CIMA "Adattamento al cambiamento climatico"
18/10/17	Legambiente - formazione
20/10/17	Settimana del Pianeta Terra - Geoevento
23/10/17	Consiglio Regionale - IV Commissione - Piano Regionale Energetico
25/10/17	Riunione Consiglio ORGL
25/10/17	Circolo Professionisti Savona
27/10/17	Convegno Loano "Cambiamenti climatici"
03/11/17	Convegno FinalBorgo "LE CAVITÀ ARTIFICIALI DELLA LIGURIA CONOSCENZA, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE TRA IMPATTI E RISCHI"
06/11/17	Corso SSAP Ance La Spezia
07/11/17	Commissione Comunicazione
09/11/17	Conferenza dei Presidenti - Bologna
10/11/17	Convegno "ANALISI, CRITICITA' E SOLUZIONI NELL'AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI PROFESSIONALI"
14/11/17	Consulta Permanente per l'Edilizia
15/11/17	Salone Orientamenti
16/11/17	Salone Orientamenti
16/11/17	Tavola rotonda "Dissesto Idrogeologico: Tecniche di Prevenzione"
17/11/17	Convegno ANCE Genova "Genova domani. Azioni per trasformare la città"
27/11/17	Osservatorio dei Professionisti di Savona
29/11/17	Riunione Consiglio ORGL
01/12/17	Presentazione volume "IL SISMA: DAL FRIULI '76 ALL' ITALIA di oggi"-Rovereto
05/12/17	Commissione Comunicazione
12/12/17	ANCE Spezia - Incontro "Ripartire dalla città. Rigenerazione Urbana quale motore per lo sviluppo"
13/12/17	Roma - Corso CNG ""Recenti linee guida e atti di indirizzo in materia di anticorruzione e trasparenza"
13/12/17	Roma - CNG - Commissione "Svolgimento attività libero professionale da parte degli Iscritti ES"
14/12/17	Conferenza dei Presidenti - Roma
15/12/17	Camogli Convegno "Rete sentieri in sicurezza. La falsa fiducia dei monti sul mare"
20/12/17	Riunione Consiglio ORGL
11/01/18	Comune della Spezia - Incontro "Sentinelle del territorio"
15/01/18	Convegno "EVENTI DI PIENA E FRANA IN ITALIA SETTENTRIONALE NEL PERIODO 2005-2016"
16/01/18	Seminari DISTAV

Data	Evento
18/01/18	Conferenza stampa Legambiente
19/01/18	Regione Liguria - Presentazione cartografia "Georisorse della Liguria"
23/01/18	Incontro con Ordine Assistenti Sociali per organizzazione Giornata Mondiale del Sociale
24/01/18	ANCE Liguria - Incontro "Regolamento funzionamento sezione di valutazione"
31/01/18	Riunione Consiglio ORGL

Workshop 15.01.2018 Eventi di piena e frana in Italia settentrionale

Il 15 gennaio 2018, presso l'Auditorium della Banca CARIGE di Genova, si è tenuto il workshop "EVENTI DI PIENA E FRANA IN ITALIA SETTENTRIONALE NEL PERIODO 2005-2016" organizzato dall'Ordine Regionale Geologi della Liguria, dal CNR e dall'IRPI.

L'evento, a cui hanno assistito oltre cento persone, tra colleghi geologi, ingegneri e rappresentanze istituzionali, è stato incentrato sulla presentazione del volume "EVENTI DI PIENA E FRANA IN ITALIA SETTENTRIONALE NEL PERIODO 2005-2016" curato dai Dott. Fabio Luino e Laura Turconi (CNR-IRPI).

Dopo gli iniziali saluti istituzionali del presidente ORGL Geol. Carlo Civelli, del Direttore Scientifico ARPAL Rosella Bertolotto e dell'Assessore Infrastrutture, Ambiente LL.PP, della Regione Liguria, Dott. Raul Giampedrone, gli stessi autori hanno descritto l'opera e il lavoro decennale che ha portato alla raccolta di una cospicua mole di materiale relativa ai numerosi eventi idrologici e geo-idrologici che hanno afflitto tutto il nord Italia negli ultimi 10-15 anni. Il volume edito dalla Società Meteorologica Subalpina (TO) rappresenta uno studio retrospettivo di 480 pagine che, a partire dal 12 marzo 2005 (frana di crollo nei comuni di Loiano e Monzuno – prov. BO), comprende tutti i settori del nord Italia colpiti da processi di instabilità naturale. Ultimo in ordine cronologico ad essere documentato è il crollo lapideo del 2 dicembre 2016 avvenuto tra i comuni di Cervo e Capo Mimosa-Rollo (prov. IM). Per gli eventi di maggiore rilevanza sono riportate schedi di approfondimento.

Terminati gli interventi di Luino e Turconi, hanno parlato la Dott.ssa Elisabetta Trovatore di ARPAL e i geologi Flavio Poggi e Giorgio Grassano rispettivamente di Regione Liguria e del Comune di Genova che hanno inquadrato lo stato dell'arte della prevenzione del rischio geo-idrologico nel suolo ligure. Il Dott. Alessandro Sacchini ha successivamente evidenziato le oggettive modificazioni climatiche riscontrate nell'ultimo secolo in Liguria mentre il geol. Guido Paliaga e la dott.ssa Anna Roccati (CNR-IRPI) hanno rispettivamente messo in evidenza le criticità riguardanti il bacino del Torrente Bisagno e l'evoluzione morfologica delle piane alluvionali costiere in Liguria.

Iscrizioni, Trasferimenti e Cancellazioni

ISCRIZIONI E TRASFERIMENTI

SERVETTO JACOPO	DEL. 57	20/12/2017	654/AP	
ZAVATTERI FABIO	DEL. 59	20/12/2017	655/AP	TRASFERITO DA 39/ES
SEMINO FEDERICA	DEL. 11	31/01/2018	656/AP	
ROSSO FABIO	DEL. 19	31/01/2018	136/ES	TRASFERITO DA 339/AP

CANCELLAZIONI

DI MARCO DAVIDE	DEL. 02	20/07/2017	CANCELLAZIONE	
GABRIELE GIOVANNI	DEL. 49	29/11/2017	CANCELLAZIONE	
FUIANO SIMONA	DEL. 58	20/12/2017	CANCELLAZIONE	
TORRIANO LUIGI	DEL. 12	31/01/2018	CANCELLAZIONE	
MATTEI MONICA	DEL. 13	31/01/2018	CANCELLAZIONE	
CARINI ENRICO MARIA	DEL. 14	31/01/2018	CANCELLAZIONE	
BRANDOLINI PIERLUIGI	DEL. 15	31/01/2018	CANCELLAZIONE	
RICCIARDI LAURA	DEL. 16	31/01/2018	CANCELLAZIONE	
BRANCA PAOLA	DEL. 17	31/01/2018	CANCELLAZIONE	
SARTELLI ANGELA	DEL. 18	31/01/2018	TRASFERITO A ORG TOSCANA	

Commissioni interne Consiglio 2017-2021

Commissione Tenuta Albo

Dott Geol. Rivolta Fabio (Membro Referente)
Dott.Geol. Piaggi Luca
Dott.Geol. Franzè Antonietta

Commissione Vidimazione Parcelle

Dott Geol. Rivolta Fabio (Membro Referente)
Dott.Geol. Perasso Luigi
Dott.Geol. Bonaria Vittorio

Commissione Terne

Dott.Geol. Rivolta Fabio (Membro Referente)
Dott.Geol. Castello Renzo
Dott.Geol. Franzè Antonietta

Commissione APC

Dott Geol. Bonaria Vittorio (Membro Referente)
Dott.Geol. Franzè Antonietta
Dott.Geol. Sivori Luca

Commissione Enti Pubblici

Dott Geol. Franzè Antonietta (Membro Referente)
Dott.Geol. Perasso Luigi
Dott.Geol. Rivolta Fabio

Commissione Pari Opportunità

Dott Geol. Franzè Antonietta (Membro Referente)
Dott.Geol. Civelli Carlo
Dott.Geol. Airaldi Paolo

Commissione Rapporti con Università

Dott Geol. Bonaria Vittorio (Membro Referente)
Dott.Geol. Castello Renzo
Dott.Geol. Civelli Carlo

Commissione Protezione Civile (delibera num. 30 del 27/09/17)

Dott.Geol. Rivolta Fabio (Membro Referente)
Dott.Geol. Scarpati Alessandro
Dott.Geol. Lanfranco Massimo

Commissione Comunicazione (delibera num. 31 del 27/09/17)

Dott Geol. Civelli Carlo (Membro Referente)
Dott.Geol. Malgarotto Carlo
Dott.Geol. Lomeo Linda
Dott.Geol. Monti Alessandro

Resoconto di una esperienza presso la Struttura di Missione "Sisma Centro Italia" di Oronzo A. (renzo) Longo

Agli inizi di agosto il Consiglio Nazionale Geologi, attraverso gli Ordini regionali, ha inoltrato una richiesta di mobilitazione di tecnici per il censimento dei danni provocati dal sisma che ha colpito il Centro Italia tra l'agosto 2016 e il gennaio 2017. La richiesta proveniva dalla Struttura di Missione "Sisma Centro Italia" (ex Direzione Comando e Controllo- Di.Coma.C), la struttura creata per gestire il post-evento.

Dopo aver gestito l'emergenza, questa emanazione dal Dipartimento di Protezione Civile si occupa ora della fase propedeutica agli interventi di ricostruzione e ripristino dei manufatti colpiti.

La Struttura ha sede a Rieti, distribuita in due edifici nella zona periferica della città: una sede principale con la Direzione e la Funzione Agibilità e una distaccata, seppur poco distante, dove opera la Funzione "Data Entry".

Il sistema di gestione dei danni e delle agibilità

L'entità e la vastità dell'evento è stata tale da richiedere un numero di sopralluoghi nelle zone colpite molto elevato; al momento si parla di alcune centinaia di migliaia di interventi svolti da migliaia di rilevatori. E l'attività continua. I rilievi sono finalizzati sia all'incolumità degli abitanti sia alla successiva gestione dei contributi per la ricostruzione. I dati raccolti vengono inseriti in un sistema informatico costituito da un database collegato a un GIS e la mole di dati è tale da richiedere il lavoro di decine di operatori dedicati al loro inserimento e alle relative verifiche. I sopralluoghi sono di due tipi: il primo è denominato AeDES (Agibilità e Danno in Emergenza Sismica) e costituisce un esame strutturale di primo livello e il secondo tipo si chiama FAST (Fabbricati per l'Agibilità Sintetica Terremoto) che costituisce un esame più speditivo finalizzato essenzialmente a stabilire l'agibilità del fabbricato. AeDES va svolto da rilevatori abilitati, oltre che professionalmente, anche da un apposito corso, mentre la scheda FAST può essere redatta anche da tecnici con la sola abilitazione professionale.

Il Dipartimento di Protezione Civile, per la prima volta e in forma sperimentale, ha affiancato al sistema di gestione dati AGITEC, da tempo operativo, un applicativo GIS chiamato ERIKUS che geo-localizza le schede di rilevamento danni.

Il censimento, in sintesi, è organizzato così:

- il cittadino che ha subito o ritiene di aver subito danneggiamenti al suo fabbricato fa richiesta di sopralluogo al Comune o al Coc-Centro operativo comunale;
- Il Comune/Coc individua il fabbricato sul sistema ERIKUS e/o sulle mappe catastali e inoltra la richiesta alla Struttura di Sistema;
- la Struttura invia una squadra composta da due tecnici incaricati di esaminare il manufatto e intervistare gli occupanti; i tecnici sono scelti tra ingegneri, architetti e geometri abilitati alla professione;
- In genere viene effettuato una verifica FAST e solo in seguito, se i tecnici lo ritengono necessario o se lo stesso interessato richiede un approfondimento, una verifica AeDES di carattere più analitico;
- Le schede vengono raccolte in fascicoli per data di esecuzione del sopralluogo e i fascicoli in plichi raggruppati per Comune;

- I dati riportati sulle schede vengono inseriti in AGITEC da un operatore generalmente diverso dal tecnico rilevatore;
- Le schede AGITEC vengono poi collegate a ERIKUS, un applicativo appositamente sviluppato sul noto e diffuso software open source QGIS;
- I dati inseriti subiscono in seguito due procedure di controllo effettuate da operatori diversi da quelli che hanno inserito i dati.

I rilevatori dispongono di una scheda predisposta per ognuno dei due tipi di sopralluogo con campi e definizioni prestabilite fatte in modo da limitare al minimo indispensabile le valutazioni soggettive.

Oggetto del sopralluogo non è la singola proprietà o unità catastale, ma il cosiddetto "aggregato", ossia l'entità individuabile come un continuum strutturale e che può comprendere più particelle o subalterni catastali. L'esempio più comune è quello dell'appartamento in un condominio: anche se la richiesta di sopralluogo proviene da un singolo condomino e sarà codificato singolarmente, la verifica avverrà su tutto il caseggiato che viene identificato con un apposito codice.

La scheda FAST è costituita da una pagina con una facciata da compilare e una di istruzioni mentre la scheda AeDES ha tre facciate da compilare e una di istruzioni. Alla scheda possono essere allegati documenti che aiutano a individuare l'unità che viene esaminata e a descriverne i danni subiti (estratti di mappe catastali, planimetrie, foto, ecc.).

La procedura di inserimento è organizzata in modo da limitare al massimo gli errori. A ogni operatore viene affidato un plico che comprende alcune decine schede il quale provvede a digitare i dati sull'archivio AGITEC. Finito l'inserimento il plico vengono scambiato con un collega per verificare la correttezza dei dati inseriti. Ogni scheda cartacea viene poi scansionata e caricata sul database. Successivamente la scheda digitalizzata sarà geolocalizzata su ERIKUS a cura di uno staff del settore cartografico della Regione Piemonte, lo stesso che ha sviluppato l'applicazione.

Una volta associate le schede al GIS, un secondo staff di operatori compie un ulteriore stadio di controllo aprendo le schede dai punti geolocalizzati (uno per aggregato) e verificando la correttezza della posizione e dei dati inseriti. Alla fine del processo, una spunta indicherà che il controllo è stato effettuato e che i dati visualizzati in ERIKUS corrispondono o meno a quelli della scheda cartacea presente in PDF nel sistema AGITEC.

Al completamento di questa fase di elaborazione dati, mancano ancora diverse decine di migliaia di schede, ma il periodo durante il quale era prevista l'attività di volontariato in convenzione con i Consigli Nazionali delle professioni coinvolte si avvia alla conclusione. Per il completamento il Dipartimento ha emesso un apposito bando mediante il quale sarà appaltato il lavoro restante.

La mia esperienza

Quando ho ricevuto l'informativa dall'ORGL ho deciso subito di dare la mia disponibilità. Devo dire che la procedura mi è apparsa all'inizio un po' farraginoso: compilazione di un modulo di adesione, invio sia al proprio Ordine che al Consiglio Nazionale, contatto con la delegata del Consiglio Nazionale per concordare il periodo e le modalità di svolgimento della missione che però presupponeva l'avvallo del mio Ordine regionale.

Eravamo sotto Ferragosto e ciò ha contribuito ad allungare la procedura, ma alla fine tutto si è risolto e sono partito per Rieti.

Al mio arrivo sono stato presentato dalla collega del CNG al coordinatore della Struttura per procedere con l'accreditamento. Questa non è una mera formalità: all'interno della Struttura si entra solo se riconosciuti dagli addetti alla vigilanza e soprattutto si acquisisce un ruolo ufficiale, tant'è vero che se si smarrisce il tesserino identificativo occorre fare denuncia. Queste misure derivano dalla responsabilità di cui si è caricati: si ha che fare con dati in qualche modo sensibili da cui dipendono contributi economici, incarichi professionali, ecc. Un'altra ragione è stata, specie nelle prime fasi della sua attività, il pullulare nella Struttura di un gran numero di persone, non tutte addette ai lavori, a caccia magari di informazioni e documenti per proprio tornaconto. Non a caso una delle condizioni per aderire alla mobilitazione è la proibizione di acquisire incarichi approfittando dei contatti e dei dati acquisiti con questa attività di volontariato.

Il pomeriggio dello stesso giorno del mio arrivo ho iniziato la mia attività in affiancamento al collega Mauro Palombella, geologo pugliese che stava terminando il suo turno. I turni di regola iniziano il lunedì per terminare il sabato o la domenica. Il lunedì pomeriggio è dedicato alla formazione dei nuovi arrivati. Per scelta personale e in accordo con la collega del CNG, ho preferito però arrivare un paio di giorni prima per ambientarmi e prendere confidenza con il lavoro in modo da essere operativo prima possibile.

L'ambiente di lavoro mi è subito apparso molto vivace e a tratti anche allegro, nonostante l'infausto evento che l'ha generato. Ho notato una gran varietà di persone per professione ed età: geometri, ingegneri, architetti dai più giovani intorno ai trent'anni fino ai più anziani oltre i settanta; basti pensare che il veterano è un simpatico e arguto ingegnere chimico di 74 anni che si è re-iscritto al suo Ordine apposta per partecipare a questa attività. Durante il periodo delle vacanze universitarie vi hanno lavorato anche parecchi studenti. È vero che pur non essendo prevista retribuzione¹ c'è il premio di un certo numero di crediti formativi, ma non penso sia solo questo a motivare la mobilitazione; oltre allo spirito di volontariato c'è anche lo stimolo a conoscere colleghi che provengono da tutta Italia, a scambiare esperienze, ad allargare il proprio orizzonte oltre gli abituali confini geografici e relazionali.

Una breve divagazione turistica...

Rieti è una città accogliente: un clima fresco, gente cordiale, un bel nucleo storico circondato da una importante cinta di mura medievali. Si trova nella parte meridionale di una vasta piana tra i Monti Sabini e i Monti Reatini, bordata a sud dal fiume Velino ed è considerata la città più centrale d'Italia. Anzi, a piazza San Rufo c'è proprio quello che i reatini considerano "l'ombelico d'Italia", contrassegnato da una piattaforma rotonda con sopra l'incisione della sagoma dello stivale.

Crocevia commerciale importante ai tempi dei Romani, di qui passava l'antica via del Sale (la Salaria, appunto). Qui avveniva lo scambio di questa merce, ai tempi molto preziosa, tra le carovane che attraversavano l'Appennino tra i due mari.

¹ E' previsto il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio entro determinati limiti. Se si superano, anche cumulativamente, i 10 giorni di attività, si ha diritto anche a un rimborso per mancata attività professionale; il tutto è regolato da una specifica normativa.

Rieti è stata anche una città chiave per il potere papale, come alcune orgogliose lapidi sparse per il centro ricordano.

Città al centro di un territorio ricchissimo di acqua di ottima qualità, tanto da essere uno dei principali centri di approvvigionamento della stessa Roma, ha dovuto essere innalzata artificialmente nel Medioevo proprio per proteggersi dalle inondazioni del Velino e dalla falda dallo stesso alimentata. Lo testimonia la cosiddetta “Rieti sotterranea”, oggetto di visite guidate durante le quali si possono notare, tra l’altro, le stratificazioni costruttive percepibili nelle diverse tipologie di murature.

È anche base per escursionisti e per il turismo invernale; è infatti la città più vicina al Terminillo, che insieme al Gran Sasso è la meta tradizionale per gli sciatori del centro Italia.

Non posso far mancare la nota gastronomica: una cucina rude e sapida dominata ovviamente dall’amatriciana in tutte le sue declinazioni (anche sulla pizza) e dai piatti di carne, tra cui va segnalato il “polpettone con l’uvetta”. Vini, va da sé, soprattutto rossi.

Infine, cercando di evitare quello che giustamente è stato stigmatizzato come “turismo dell’orrore”, non ho potuto fare a meno di visitare almeno uno dei centri colpiti dal sisma. Insieme ad alcuni compagni di lavoro geometri abbiamo fatto una breve visita ad Amatrice. Una tranquillità, uno strano senso di pace contrasta ora con le macerie. La zona più colpita è recintata ed è presidiata da militari. Cartelli implorano di evitare i selfie per rispetto della tragedia. Qualcosa sta rinascendo: abbiamo visitato un piccolo centro commerciale è stato inaugurato da poco e qualcosa, soprattutto tra gli edifici più grandi, ci è sembrato si possa ancora recuperare.

... e una ancor più breve divagazione personale

E’ stata una esperienza che avrei voluto fare già l’anno scorso, ma per motivi vari non avevo potuto aderire alla prima chiamata. Oltre ad arricchire il mio bagaglio di conoscenze, sia tecniche sia umane, ho potuto obbedire a quello spirito di servizio verso la comunità che dovrebbe animare ogni buon cittadino, al netto del contributo dato attraverso il proprio lavoro o il proprio ruolo istituzionale².

Spero non appaia pretenzioso sottolineare di essere stato uno dei pochi geologi a partecipare a questa attività e, a quanto riferitomi dalla collega del CNG, anche l’unico della Liguria ad avere aderito a questa mobilitazione. Con questo mio breve resoconto spero di incoraggiare altri geologi della nostra Regione a rendersi disponibili nelle future occasioni che, purtroppo, sappiamo non mancheranno nel futuro.

2 Maurizio Viroli: “Repubblicanesimo” Laterza, Roma-Bari, 1999.



Figura 1: la sede della Struttura



Figura 2: un momento della formazione AGITEC al "Data Entry"



Figura 3: un momento della formazione ERIKUS



Figura 4: in piena attività al Data Entry



Figura 5: un box di schede FAST

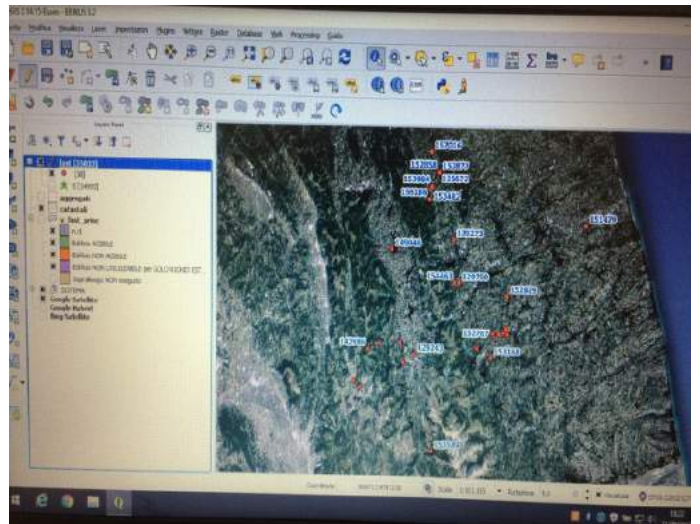


Figura 6: geolocalizzazione degli aggregati

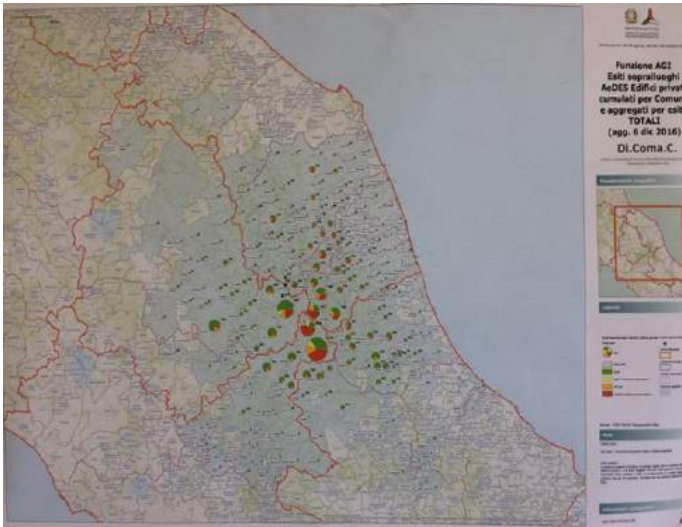


Figura 7: un esempio di elaborazione statistica

A screenshot of a web application interface titled 'ERIKUS' and 'Applicativo per la gestione delle richieste di sopralluogo presentate dai cittadini al COC MODULO SCHEDA FAST'. The interface includes a header with 'Azioni' and 'Attributi elemento:'. Below the header, there are several input fields and dropdown menus for data entry. The fields include 'ID DICOMAC' (149046), 'EVENTO DEL' (NULL), 'PROT.' (NULL), 'DEL.' (NULL), 'COMUNE' (MATELICA), 'FRAZIONE' (NULL), 'INDIRIZZO' (ALTRO VALCHE snc/VIVOCABOLO), 'DENOMINAZIONE' (GAGLIARDI FRANCESCO - GAGLIARDI MARIAGRAZIA - GAGLIARDI ADELAIDE), 'IDENTIFICAZIONE DEL FABBRICATO' (ID AGGREGATO: 01567, ID SUB AGGREGATO: 00, ID EDIFICIO: 3), and 'DATI CATASTALI' (FOGLIO: 62, ALLEGATO: NULL, PARTICELLE: 308, SUBALTERNO: NULL). There are 'OK' and 'Cancel' buttons at the bottom right.

Figura 8: un esempio di scheda FAST su ERIKUS



Figura 9: la piana tra i Monti Reatini e i Monti Sabini



Figura 10: la piazza Vittorio Emanuele II con il Palazzo Comunale



Figura 11: Piazza San Rufo, con il "centro del centro d'Italia"



Figura 12: un pozzo nella "Rieti Sotterranea"



Figura 13: Amatrice



Figura 14: Amatrice



Figura 15: Amatrice



Figura 16: Amatrice